LAVORO ETICO - CANTIERI LAVORI PUBBLICI

* Uno standard di gestione che contiene requisiti per **bandire, appaltare e gestire lavori pubblici in modo socialmente responsabile**
* Attenzione all'**ambiente di lavoro** e alle **condizioni dei lavoratori**
* Attenzione alla **catena di fornitura**
* **Audit indipendenti** (CISE azienda speciale Camera di Commercio della Romagna)
* Orientamento al **miglioramento continuo**, attraverso il **monitoraggio** ed il coinvolgimento degli **stakeholders**
* **Integrato con altri sistemi di gestione** e **inserito nel Bilancio sociale**

LAVORO ETICO - CANTIERI LAVORI PUBBLICI - percorso

* Nel **2008** il Ministero per Pubblica Amministrazione e Innovazione lancia l'iniziativa **"Premiamo i risultati"**, alla ricerca di progetti innovativi da sostenere nel 2009: l'Area Infrastrutture Civili del Comune di Ravenna candida l'idea di un piano di miglioramento nella gestione "etica" dei lavori pubblici, ispirato a Lavoro Etico – Cantieri Lavori Pubblici
* **Nel 2009 è ottenuta la certificazione, successivamente rinnovata ed in corso**
* Il progetto ha ricevuto una **menzione d'onore al Forum PA 2010**
* Nel **2011** è riconosciuto come **progetto strategico** dall'Ammnistrazione Comunale
* Nel **2013**, il progetto diventa una **buona pratica del progetto europeo Interreg IVC COGITA** ed è presentato ad un political forum a Bruxelles

LAVORO ETICO - CANTIERI LAVORI PUBBLICI – motivazioni

* Il lavori pubblici sono uno dei principali contesti in cui misurare la capacità di un'amministrazione di rispondere alle aspettative della comunità, di impegare con efficacia le risorse comuni, di gestire la cosa pubblica. L'esercizio della **responsabiità sociale nell'amministrazione dei cantieri pubblici** è dunque chiave nel rispondere alle aspettative degli staleholder: questa è la convinzione di partenza

* Nel 2010 è stato siglato un protocollo di intesa per **aumentare il livello di sicurezza e qualità del lavoro nei cantieri pubblici**, anche attraverso l'adozione di buone pratiche e la valorizzazione degli operatori maggiornament responsbili: questo è stato il catalizzatore

* Tutti gli **attori del processo** (tecnici, imprese, subappaltorotir, lavoratori) **devono prestare massima attenzione all'impatto sociale**, come definiti dalla legislazione e dalle aspattative della comunità: questa è stata ed è la filosofia

LAVORO ETICO - CANTIERI LAVORI PUBBLICI - obiettivi generali

* Disporre di un contesto organico per **realizzare i principi** (oltre che applicare i dettami) della legislazione **sul trattamento e protezione dei lavoratori**

* Disporre di uno strumento per **intervenire in modo strutturale sui comportamenti** di chi opera nell'ambito dei cantieri pubblici

LAVORO ETICO - CANTIERI LAVORI PUBBLICI - difficoltà

* superare modi di operare consolidati e la resistenza al cambiamento
* riuscire a contemperare le esigenze in termini di tempistiche e risorse disponibili per realizzazione delle opere con quelle di un accurato e diffuso controllo
* coinvolgere le imprese in uno sforzo di miglioramento in un momento di crisi economica
* mantenere la barra dritta sull'impegno e motivare le risorse, a fronte dei continui cambiamenti nella legislazione, spesso di difficile interpretazione

LAVORO ETICO - CANTIERI LAVORI PUBBLICI – soluzioni / 1

* Applicare il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** concentrandosi sulla verifica della comprensione degli elementi della fornitura da parte dell'operatore e sulla capacità di interpretarli correttamente nel tempo

* Includere **criteri e indicatori relativi alla gestione del lavoro** da parte dell'operatore economico (n. di lavoratori e dispositivi di protezione che devono essere presenti nel sito, piano di miglioramento della salute e sircurezza, registrazione delle ore di lavoro, formazione, ecc.)

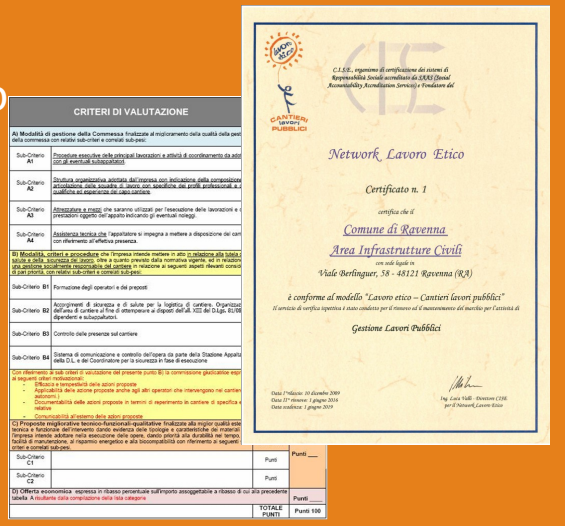
* Includere nei contratti la previsione di **verifche di terze parti**

LAVORO ETICO - CANTIERI LAVORI PUBBLICI – soluzioni / 2

* Selezionare professionisti esterni competenti e capaci
* Prevedere almeno due visite a settimana al cantiere da parte del coordinatore della sicurezza (anche quattro, per lavori complessi)
* Standardizzare e velocizzare la comunicazione tra incaricati esterni e responsabili interni all'amministrazione

LAVORO ETICO - CANTIERI LAVORI PUBBLICI – soluzioni / 3

* Audit indipendenti semestrali (da parte di CISE Azienda speciale della Camera di Commercio della Romagna ed ente di certificazione SA8000) come momento di verifica ed opportunità per coinvolgere le diverse parti, in un processo di metabolizzazione dei principi e consolidamento delle pratiche positive



LAVORO ETICO - CANTIERI LAVORI PUBBLICI - Benefici

* Dialogo aperto e costante le parti interessate
* Collaborazione più efficace con le altre PA coinvolte
* Maggiore sensibilità e maggiori competenze tra il personale

LAVORO ETICO - CANTIERI LAVORI PUBBLICI
Metodologia e Pratica

PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE, AFFIDAMENTO, DIREZIONE LAVORI DI LAVORI PUBBLICI E DELLE MANUTENZIONI; GESTIONE ESPROPRI.

EMAS GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA

CANTIERI lavori PUBBLICI





IL PERCORSO del COMUNE di RAVENNA

Il COMUNE di RAVENNA – Area Infrastrutture Civili su base VOLONTARIA ha deciso di applicare il MODELLO per la Gestione dei LLPP (cantieri attivi):

- ha valutato il suo SCOSTAMENTO rispetto ai REQUISITI,

- ha identificato le BUONE PRASSI UTILI ad una virtuosa applicazione della legislazione vigente (nel Capitolato Speciale utilizzato per i contratti di lavori pubblici relativi a procedure aperte o negoziate è stato inserito un Capo che riguarda le "Disposizioni in materia di sicurezza e gestione socialmente responsabile del Cantiere")

- ha implementato un SISTEMA di GESTIONE finalizzato a rendere "SISTEMICA" l'applicazione di queste BUONE PRASSI

- si è dotata di un SISTEMA di MONITORAGGIO e di MISURA del MIGLIORAMENTO "NON AUTOREFERENZIATO" attraverso un ENTE TERZO (GdA del CISE).



DICEMBRE 2009 – I° e II° Parte della Verifica

GIUGNO 2010 – I° Verifica di SORVEGLIANZA (6 mesi) ….

……II° Verifica di SORVEGLIANZA (12 mesi)….

-DICEMBRE 2012 – Verifica per il RINNOVO (36 mesi)

-DICEMBRE 2015 – Verifica per il RINNOVO

MAGGIO 2016 – I° Verifica di SORV. (6 mesi) -DICEMBRE 2016 II° Verifica di SORV. (12 mesi)

GIUGNO 2017 – III° Verifica di SORV. (18 mesi) - NOVEMBRE 2017 VI° Verifica di SORV. (24 mesi)

MAGGIO 2018 – V° Verifica di SORV. (36 mesi) -DICEMBRE 2018 – Verifica per il RINNOVO



Comune di Ravenna
città patrimonio UNESCO



IL PERCORSO del COMUNE di RAVENNA

*Come previsto dallo schema, la certificazione ha **durata triennale** con **cinque verifiche di sorveglianza semestrali**.*

***OBIETTIVO DELL'AUDIT di Sorveglianza**: verificare l'adeguatezza del sistema di gestione ai requisiti dello standard e valutazione della sua capacità di attuazione di quanto pianificato ("miglioramento continuo")*

***TECNICHE DI AUDIT UTILIZZATE**:*
Acquisizione dati ed informazioni - Interviste individuali - Verifiche documentali - Interviste off-site /riservate – Materiale Fotografico

FUNZIONI INTERVISTATE:
Responsabile Area Infrastrutture Civili - Rappresentante della Direzione – Responsabili/Referenti Servizio Edilizia - Servizio Manutenzione Strade e Viabilità - Servizio Strade - Responsabili / Capi Cantiere dei Siti Visitati – Responsabili Ditte Esecutrici – Lavoratori presenti nei Cantieri ed appartenenti alle Imprese Appaltatrici e Sub- Appaltatrici ove presenti

INTERVISTE CON I LAVORATORI:
Nel corso di ogni Audit sono stati visitati i cantieri ed intervistati una media di oltre 20 lavoratori.





IL PERCORSO del COMUNE di RAVENNA

DOCUMENTI VISIONATI:

Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio delle Ditte esecutrici - Libro Unico del Lavoro (ex Libro matricola) -Identificazione del Committente nella gestione della sicurezza dei cantieri temporanei e Mobili - Nomina del Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione - Nomina del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione - Nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione - Nomina Medico Competente - Contratti di lavoro - Lettere d'assunzione - Elenco dei dipendenti ripartito per tipologia di contratto - Programma dei Lavori del Cantiere – Cronogramma - Giornale dei Lavori - Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), al quale devono attenersi le imprese esecutrici - Piano Operativo di Sicurezza POS delle imprese esecutrici - Pi.M.U.S. – Piano relativo alla gestione dei Ponteggi -Progetto del Ponteggio - Documentazione/Riscontri/Registrazioni relative all'attività di Formazione, Informazione e Addestramento dei lavoratori - Gestione delle Emergenze - Prevenzione Incendi - Primo soccorso - Registro degli infortuni - Verbali riunioni periodiche su salute e sicurezza - Libretti di uso e manutenzione delle macchine - Marcatura CE - Omologazioni/Conformità degli apparecchi di sollevamento - Dichiarazione di Conformità dell'Impianto Elettrico -Documento di Valutazione dei Rischi Salute e Sicurezza - Documento di Valutazione dei Rischi: Rumore, Vibrazioni, Agenti Chimici - Registrazioni manutenzione delle attrezzature di lavoro. Verbali di incontri tra lavoratori e propri rappresentanti (sindacali o eletti liberamente), Verbali autorità di controllo pubbliche, Registrazioni di azioni correttive e preventive attuate.

Dal dicembre 2009 a marzo 2018 sono stati visitati circa 60 Cantieri, intervistati oltre 300 lavoratori e visionati più di 650 documenti relativi alla gestione del cantiere.

IL PERCORSO del COMUNE di RAVENNA

Comune di Ravenna
città patrimonio UNESCO

CANTIERI lavori PUBBLICI

LE PROBLEMATICHE RISCONTRATE "SUL CAMPO"



- ***INDICAZIONI DI SICUREZZA***
- ***INDICAZIONI DI IGIENE***
- ***GESTIONE ATTREZZATURE***
- ***SEGNALETICA***
- ***CONTROLLO DEL PERSONALE e MANO D'OPERA IMPEGNATA***
- ***DOCUMENTAZIONE CONSERVATA NEI DIVERSI CANTIERI***

Il Comune di Ravenna - Area Infrastrutture, utilizzando il Modello ed il suo Sistema di Gestione orientato al MIGLIORAMENTO CONTINUO, sulle Osservazioni e Problematiche riscontrate sarà in grado di:

1 - analizzare ed identificare le CAUSE

2 - ricollegarle ai punti/fasi del Modello, Rischi Sociali e riferimenti Normativi/Legislativi

3 - identificare le BUONE PRASSI esistenti

4 - definire le AZIONI di MIGLIORAMENTO

Sarà su tali Azioni di Miglioramento che il CISE (Ente Terzo) si concentrerà nelle Verifiche di Sorveglianza.

I RISULTATI raggiunti saranno la base su cui incentrare le AZIONI di COMUNICAZIONE

IL PERCORSO del COMUNE di RAVENNA

Comune di Ravenna
città patrimonio UNESCO

CANTIERI lavori PUBBLICI

ESEMPIO – CASO di STUDIO "reale"

Osservazione / Problematica riscontrata:

1 - Mancata evidenza di verifica dei POS da parte del CSE;

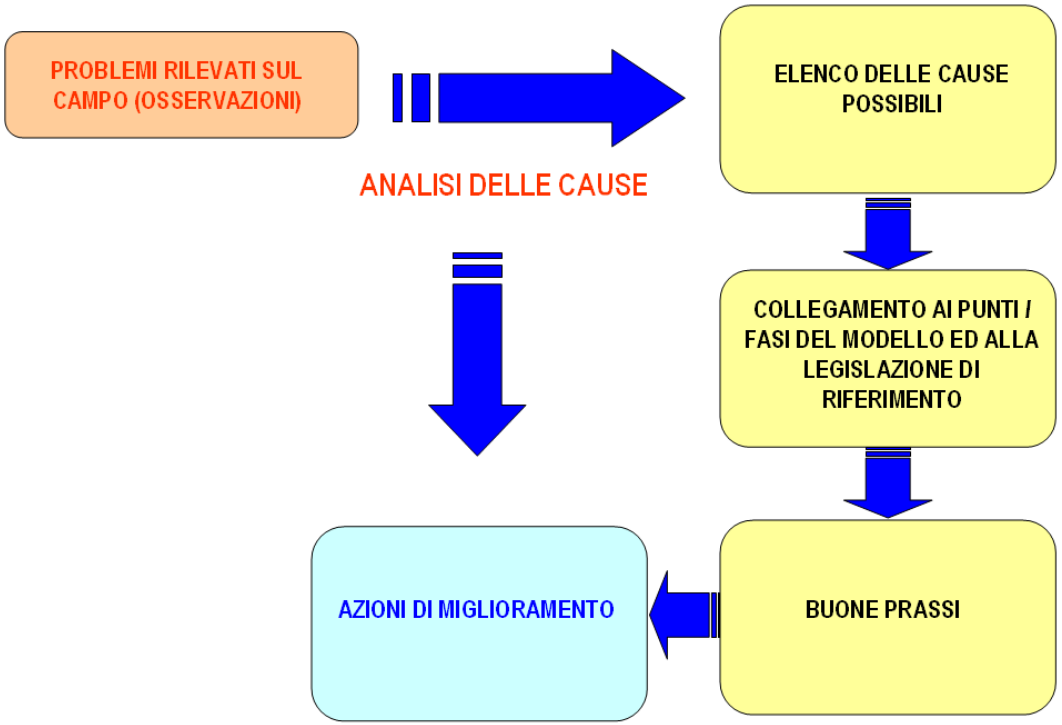
2 - Mancati aggiornamenti di PSC, POS, cronoprogramma e planimetria di cantiere;

3 - Non sempre sono risultate evidenti le attività di gestione conseguenti ai rilievi effettuati dai CSE;

4 - Ripetitività dei contenuti nei verbali di sopralluogo e/o riunione del CSE.

Su ogni problematica riscontrata sul campo sarà opportuno attivarsi per :





ESEMPIO di Caso Reale

Comune di Ravenna

Problemi sul Campo (Osservazioni)

1 - Mancata evidenza di verifica dei POS da parte del CSE_



ANALISI DELLE CAUSE

Elenco delle cause possibili

- il CSE non ha apposto la sigla relativa al controllo eseguito
- Il CSE non ha fatto alcun controllo
- il CSE non ha una adeguata competenza per svolgere questo ruolo
- Il CSE è stato scelto in maniera sbagliata
- E' mancata una attività di supervisione

Collegamento ai Punti / Fasi del Modello:

- Progettazione – Affidamento - Esecuzione

Collegamento alla Legislazione di Riferimento:

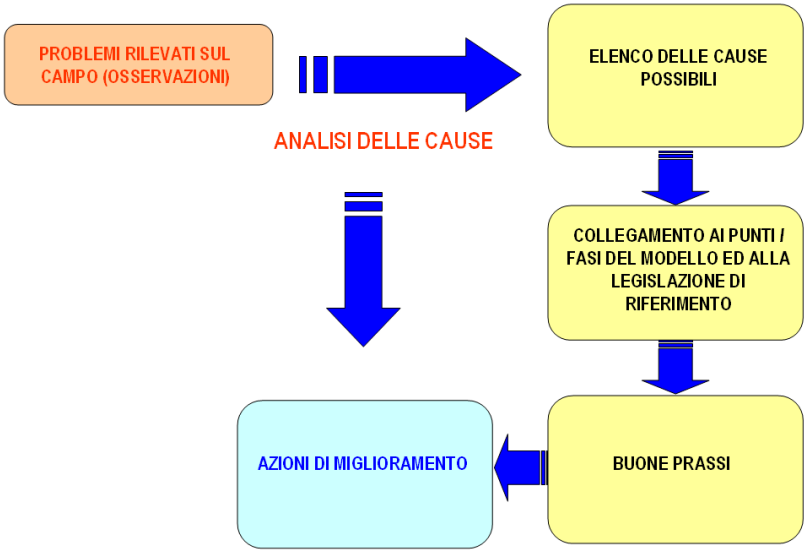
-Dlgs 81 /2008 - Dlgs 163/2006 - L. 248/2006

Buone Prassi

AZIONI di MIGLIORAMENTO

CANTIERI lavori PUBBLICI

Comune di Ravenna



PERCORSO PER DEFINIRE LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO



Problematica: Mancata evidenza di verifica dei POS da parte del CSE

Analisi della problematica e identificazione delle CAUSE:

la mancata evidenza di controllo del POS da parte del CSE potrebbe coincidere con una mancata verifica del documento stesso.

Conseguentemente è necessario accertare la corretta natura di tale mancata evidenza, ad esempio intervistando il CSE, o più puntualmente riscontrando direttamente l'aderenza del POS alle norme.

L'analisi potrebbe portare a due risultati:

1) Il CSE ha verificato il POS ma non ha dato evidenza della sua attività
2) Il CSE non ha verificato il POS

Le cause sono sostanzialmente diverse, infatti la prima potrebbe identificarsi in una mancanza di metodo – ed è certo che dove manca il metodo, meglio una procedura, è più facile "dimenticarsi" qualcosa. Mentre il secondo risultato potrebbe essere l'evidenza di mancata competenza da parte del CSE.

Punti/Fasi del Modello:

o - programmazione	o -progettazione	o -affidamento	o -esecuzione	o –presa in consegna

Rischi Sociali:

o – Salute e Sicurezza in cantiere	o – Violazione su orario di lavoro	o – evasione contributiva previdenziale	o – violazione retribuzione	o- subappalto illecito/irregolare	o –negazione diritti sindacali

Commento:

Il POS, documento cardine della sicurezza aziendale, evidenza le procedure in termini di sicurezza che l'impresa intende attuare in quel cantiere specifico, al pari di una dichiarazione l'impresa COMUNICA a TUTTI "attenti io opero così". Ma non solo, normalmente il POS integra anche la risposta dell'impresa alle informazioni fornitegli dal Committente, attraverso il PSC (piano di sicurezza e coordinamento), documento contrattuale in cui sono posti in evidenza alcuni vincoli dell'intervento che se non osservati porteranno inevitabilmente a ritardi nella realizzazione dell'opera oltre, ma è scontato, a violazioni delle norme sulla sicurezza e sui rapporti di lavoro.

Riferimenti Normativi- Legislativi

o – Dlgs 81 /2008 art. 92 comma 1 lettera b) art. 98 comma 3 e All. XIV	o – Dlgs 163/2006 art- 131	o – L. 248/2006	Altre:

Buone Prassi esistenti:

Con riferimento al metodo: il CSE può agevolmente applicare nello svolgimento della sua attività una procedura di processo corredata da modelli, come ad esempio quella pubblicata sul sito della FEDERCOORDINATORI, Sindacato Nazionale Italiano dei Coordinatori e dei Tecnici della Sicurezza in Cantiere, che identifica per la problematica evidenziata la compilazione di un report di verifica del POS.

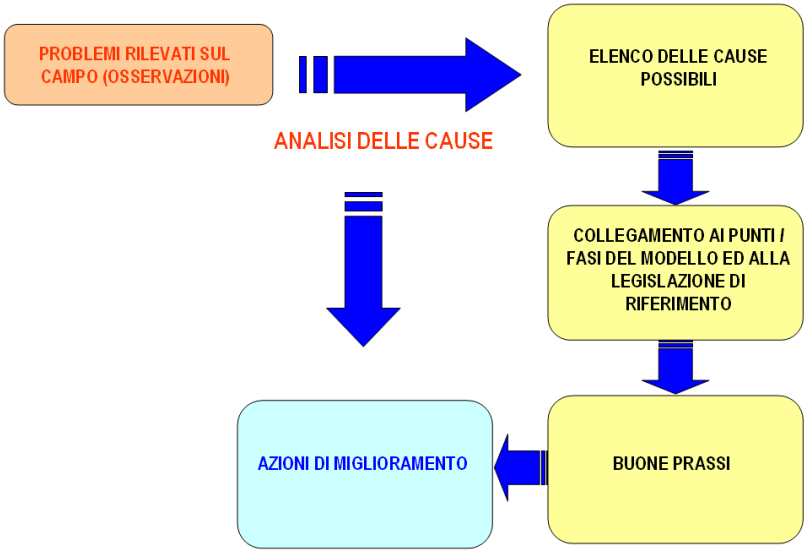
Mentre, per quanto riguarda le competenze, si rammenta che a far tempo dal 15 maggio 2008 è stato imposto ai coordinatori un aggiornamento quinquennale, sarebbe opportuno in prima istanza affidare le proprie attività a soggetti aggiornati.

Azioni di Miglioramento:

Stabilire in sede di affidamento che il coordinatore a cui si affiderà l'incarico sia un soggetto aggiornato, ed assolva ai suoi compiti nel rispetto di una procedura (o come quella evidenziata nelle buone prassi oppure redatta allo scopo dal committente).

Una nota a questa azione: non deve essere dimenticato il compito di "verifica d'adempimento" posta in capo al committente (ex art.93 Dlgs 81/2008) relativamente ai compiti dei coordinatori. Se non determino le regole che devi seguire nello svolgimento dei compiti che ti ho affidato, come posso verificare il tuo adempimento?

Comune di Ravenna



PERCORSO PER DEFINIRE LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO



Problematica 2: Mancati aggiornamenti di PSC, POS, cronoprogramma e planimetria di cantiere

Analisi della problematica e identificazione delle CAUSE:

Il mancato aggiornamento della documentazioni di sicurezza evidenzia una gestione della sicurezza stessa scollegata dall'effettiva attività di cantiere.

Evidenzia sicuramente come il "cantiere", e con esso tutti gli attori della sicurezza, prosegua a prescindere dalle attività di progettazione della sicurezza poste in atto.

Evidenza una mancanza nell'azione, se non della presenza, del CSE

Evidenzia una mancanza nella verifica d'adempimento del Committente nei riguardi del CSE.

A differenza della problematica 1, qui l'evidenza della tematica è connaturata nell'osservazione stessa, in quanto se non si fosse osservato una cantiere "diverso" dalla planimetria, non ci sarebbe stata nemmeno l'evidenza dell'osservazione.

Punti/Fasi del Modello:

o - programmazione	o -progettazione	o -affidamento	o -esecuzione	o –presa in consegna

Rischi Sociali

o – Salute e Sicurezza in cantiere	o – Violazione su orario di lavoro	o – evasione contributiva previdenziale	o – violazione retribuzione	o- subappalto illecito/irregolare	o –negazione diritti sindacali

Commento:

Una problematica del genere ha inevitabili ripercussioni sul contesto operativo di cantiere nel quale le attività, le procedure e gli apprestamenti di sicurezza potrebbero essere improvvisate e lasciate alla "gestione" del capo cantiere, e non affrontate in una logica di sistema.

Mancato controllo sull'ingresso dei subappaltatori.

Mancato controllo sulla mano d'opera impegnata

Riferimenti Normativi- Legislativi:

o – Dlgs 81 /2008 – art. 92 e 93	o – Dlgs 163/2006	o – L. 248/2006	Altre:

Commento:

Buone Prassi esistenti:

Con riferimento al metodo: il CSE può agevolmente applicare nello svolgimento della sua attività una procedura di processo corredata da modelli, come ad esempio quella pubblicata sul sito della FEDERCOORDINATORI, Sindacato Nazionale Italiano dei Coordinatori e dei Tecnici della Sicurezza in Cantiere, che sviluppa per la problematica evidenziata un diagramma di flusso, una procedura ed i relativi modelli per dare assolvimento agli obblighi normativi in capo a questa figura

Mentre, per quanto riguarda le competenze, si rammenta che a far tempo dal 15 maggio 2008 è stato imposto ai coordinatori un aggiornamento quinquennale, sarebbe opportuno in prima istanza affidare le proprie attività a soggetti aggiornati.

Azioni di Miglioramento:

Stabilire in sede di gara che il coordinatore a cui si affiderà l'incarico sia un soggetto aggiornato, ed assolva ai suoi compiti nel rispetto di una procedura (o come quella evidenziata nelle buone prassi oppure redatta allo scopo dal committente).

Utilizzare la stessa procedura di processo quale traccia per la "verifica d'adempimento", ex art.93 Dlgs 81/2008, e relativa ai compiti dei coordinatori.

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico

AZIENDA SPECIALE

lavoro etico

CANTIERI lavori PUBBLICI



CISE - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico

Corso della Repubblica 5 – 47122 – Forlì

Tel 0543 – 713314 mail: info@lavoroetico.org

Luca Bartoletti – Resp. Area Innovazione Sostenibilità

Sito Web: www.ciseonweb.it



